



Sistema di gestione certificato  
UNI EN ISO 9001:2008



Dipartimento Provinciale di  
Venezia  
Via Lissa, 6  
30174 Venezia Mestre Italy  
Tel. +39 041 5445539  
Fax +39 041 5445500  
e-mail: [dapve@arpa.veneto.it](mailto:dapve@arpa.veneto.it)  
PEC: [dapve@pec.arpa.vi.it](mailto:dapve@pec.arpa.vi.it)

Servizio Stato dell'Ambiente  
Responsabile del procedimento:  
Ing. Loris Tomiato

Responsabile dell'istruttoria:  
Dr.ssa Consuelo Zemello  
e-mail: [czemello@arpa.veneto.it](mailto:czemello@arpa.veneto.it)

Prot. n. 47538

Class. X.00.00

Venezia-Mestre, 12/05/2016

Spett.le Regione del Veneto  
Area Infrastrutture – Dipartimento Territorio  
Sezione Coordinamento Commissioni  
(VAS VINCA NUVV)  
Via Baseggio 5  
30174 Mestre (VE)  
[dip.territorio@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.territorio@pec.regione.veneto.it)  
[enrico.baschiera@regione.veneto.it](mailto:enrico.baschiera@regione.veneto.it)

Al Comune di Caorle  
[comune.caorle.ve@pecveneto.it](mailto:comune.caorle.ve@pecveneto.it)

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano degli Interventi relativo alla disciplina degli spazi acquei interni del Comune di Caorle. D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. **Contributo ARPAV.**

In relazione a quanto in oggetto il Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia invia il seguente contributo partecipativo sul documento Rapporto Ambientale Preliminare, relativo al procedimento di V.A.S. per la Variante al Piano degli Interventi relativo alla disciplina degli spazi acquei interni del Comune di Caorle.

In generale, rispondendo a quanto previsto dalla procedura di verifica di assoggettabilità, gli interventi descritti nella variante si configurano in linea con la pianificazione generale regionale, provinciale e comunale vigente. Il Rapporto Ambientale Preliminare esaminato non descrive però alcuni dei contenuti previsti dall'All. VI del D. Lgs. 4/2008 e che dovranno essere inseriti nel Rapporto Ambientale definitivo; in particolare, nel documento ricevuto non si delineano in modo opportuno lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione della variante in questione.

Si forniscono di seguito informazioni ed osservazioni su possibili impatti sull'ambiente legati alla realizzazione della variante, da tenere in considerazione.

## **Stato dell'ambiente**

Considerando che la documentazione prodotta deve contenere dati il più possibile aggiornati e coerenti per poter trarre le adeguate conoscenze e considerazioni, si fa presente che detti dati ambientali sono a disposizione sul sito ARPAV [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it), che riporta documenti di sintesi e dati recenti, fino agli anni 2014-2015 per tutte le principali componenti/matrici ambientali.

## **Matrice Atmosfera**

In generale non si evincono particolari interferenze della variante verso questa matrice.

In riferimento al Rapporto Ambientale Preliminare esaminato, si fa presente che il testo definitivo dovrà contenere un'opportuna descrizione dello stato attuale della qualità dell'aria nell'area interessata dal piano. A tal fine, si invita a completare e/o aggiornare le informazioni contenute nel documento ricevuto, facendo riferimento ai seguenti link presenti sul sito internet dell'Agenzia:

- rapporti annuali sulla qualità dell'aria in Provincia di Venezia, fino al 2014 (<http://www.arpa.veneto.it/arpav/chi-e-arpav/file-e-allegati/dap-venezia>);
- stime a livello comunale dei principali macroinquinanti derivanti dalle attività naturali ed antropiche riferite all'anno 2010 (<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/emissioni-di-inquinanti/inventario-emissioni>).

## **Inquinamento acustico**

Fra gli specchi acquei oggetto della Variante n.3 ve ne sono diversi compresi all'interno di zone SIC e ZZ.PP.SS, inserite in classe I dalla classificazione acustica del comune. Per questi in particolare (senza trascurare possibili criticità in altre zone) si dovrebbe evidenziare in quali casi gli interventi proposti possano comportare un incremento del traffico acquico, valutando il conseguente incremento dei livelli sonori, al fine di scongiurare la possibilità che si verifichino superamenti dei limiti di zona (limiti particolarmente restrittivi per le zone di classe I), e prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione laddove ciò potesse accadere. A tal fine è necessario disporre anche di una valutazione dello stato di fatto.

## **Inquinamento luminoso**

Qualora dovessero essere installati impianti di illuminazione esterna, questi dovranno essere conformi ai requisiti stabiliti dalla Legge Regionale 17/09. La rispondenza degli impianti ai requisiti stabiliti dovrà essere fornita predisponendo uno specifico progetto illuminotecnico, redatto secondo quanto stabilito all'articolo 7 della stessa Legge.

## **Suolo/Sottosuolo**

Come noto il consumo di suolo, inteso come interventi che eliminano o impermeabilizzano la superficie terrestre, rappresenta una perdita irreversibile di valore ambientale in quanto compromette il ruolo ecosistemico e le funzioni supportate dal suolo quali:

- capacità d'uso (cioè propensione alla produzione di cibo e biomasse);
- serbatoio di carbonio (in grado di contrastare efficacemente l'effetto serra e i cambiamenti climatici);
- regolazione del microclima;
- regolazione del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua,
- ricarica delle falde e capacità depurativa;
- sede e catalizzatore dei cicli biogeochimici;
- supporto alle piante, agli animali e alle attività umane;
- portatore di valori culturali.

In caso di totale impermeabilizzazione (sigillatura) del suolo per effetto di interventi di urbanizzazione, la quasi totalità di tali funzioni, che costituiscono veri e propri servizi per la collettività e

l'ambiente (servizi ecosistemici) viene eliminata in modo permanente o ripristinabile solo a costi non sostenibili (funzioni riconosciute dalla Strategia Tematica Europea sul Suolo COM/232/2006). Nel caso specifico, gli interventi previsti dalla Variante hanno lo scopo di salvaguardare e valorizzare le strutture di servizio acqueo, sia fluviale che lagunare, non interessando direttamente la matrice suolo. Si ritiene che il Piano non abbia un impatto negativo sul suolo e che gli obiettivi proposti siano coerenti con le finalità della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in particolare quanto previsto dall'art. 2 comma 1 lettera d) "utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente".

Nel caso in cui ci sia un aumento della superficie impermeabilizzata rispetto alla situazione attuale, come principio generale, si ritiene di sottolineare l'opportunità che l'amministrazione comunale preveda adeguate azioni di compensazione (ad es. eliminazione dalla pianificazione esistente di una pari superficie soggetta a nuove edificazioni) allo scopo di contenere complessivamente il consumo di suolo sul territorio comunale.

Con riferimento alle considerazioni sopra riportate per le singole matrici, si ritiene la Variante in oggetto non assoggettabile a VAS. Si sottolinea altresì che tale parere è da intendersi vincolato all'inserimento, nella suddetta Variante, delle misure di mitigazione e/o compensazione fin qui descritte.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento  
ing. Loris Tomiato

